

Report 9.5.1

10-11 ottobre 2015

Gita ad Asiago

Nei luoghi della prima guerra

Trentadue i partecipanti al viaggio culturale commemorativo e paesaggistico all'altopiano di Asiago, in occasione del centenario di inizio della prima guerra mondiale che ha visto questi luoghi in prima linea per l'intera durata del conflitto: una estenuante ed aspra guerra di posizione, che ha mietuto un numero sproporzionato di vittime, causato sofferenze alle popolazioni, che furono sfollate e la distruzione di ogni centro abitato.

La scelta della località è stata fatta anche per la bellezza ed i colori autunnali dell'Altopiano dei Sette Comuni, l'ospitalità, la peculiarità storica del luogo e delle popolazioni di origine cimbra che vi abitano. Prima tappa al Museo della Grande Guerra di Canove (fraz.di Roana), situato nei locali della ottocentesca restaurata ex stazione ferroviaria, con annessa splendida locomotiva a vapore sul binario. La mostra è molto ricca di reperti, armi, divise, suppellettili, effetti personali, decorazioni, attrezzature che illustrano la vita di trincea, gli equipaggiamenti, i sacrifici di vite sospese, gli orrori e la crudeltà della guerra stessa. Spazi ben organizzati, con percorsi tematici con una ricca dotazione di reperti, tutt'ora in incremento per le continue donazioni. Visita utile per conoscere gli aspetti storici, bellici e di vita di militare e civile sull'Altopiano. Pausa pranzo, passeggiata distensiva per il centro di Asiago, poi con Marco, la nostra guida, al Leiten per la vista al celebre Sacratio Militare, dove tra le migliaia di lapidi abbiamo individuato diversi cognomi tipici delle nostre parti. La solennità del luogo, seppure a un secolo da quegli accadimenti, ci ha lasciati attoniti e commossi. A seguire, a Val Magnaboschi con il cimitero militare che ospita lapidi di soldati di entrambi gli schieramenti una comune tragica e non ineluttabile fine. Il cimitero inglese, particolarmente ben tenuto (all'inglese..) ci ha fatto apprezzare il rispetto ed il rimpianto di questo popolo per i suoi caduti. Sulla cima del monte Zovetto a conclusione della giornata, bigia ma asciutta, abbiamo percorso un piccolo tratto di fortificazioni e di trincea. Una vicina malga ha dato modo ai meno curiosi di verificare la qualità del formaggio di alpeggio...anziché quella dei camminamenti di guerra. Giornata intensa ma piacevole con momenti di allegria e momenti di compostezza.

Secondo giorno. Visita al Forte Interrotto, 1392 m. slm sopra Asiago. La giornata inizia con un colpo di scena. Fabio, la guida, ci comunica che contrariamente a quanto programmato non è possibile arrivare al Forte con il pullman, in quanto il "calibro" della strada non ne consente il passaggio. Unica possibilità è una scarpinata di un paio di ore. L'alternativa è il Forte Campolongo, che a suo avviso è maggiormente interessante, sia in quanto completamente restaurato, sia perché fu un oggetto di azioni militari importanti, inoltre per i panorami mozzafiato che la sua collocazione offre. Altitudine oltre 1700 m slm. Ma tratto da percorrere a piedi di soli 30 minuti. Decidiamo per questa soluzione. Il tempo tiene, la visibilità è buona., Procedendo sulla agevole carrareccia che porta al Forte, subentra l'entusiasmo per i paesaggi che si palesano dalle terrazze naturali a strapiombo sulle valli circostanti, la bellezza dei boschi e i colori autunnali. La salita, che i più giovani hanno percorso come stambecchi, impegna i meno allenati o i più anziani, ma tutti superano l'esame a pieni voti... Comunque il gran premio della montagna va alla sig.ra Lucia Ferrario che con tenacia e impegno è arrivata alla meta e ha visitato in scioltezza tutti i meandri della fortezza. Ottimo esempio di ingegneria militare. Le foto collocate sul luogo mostrano i segni di violentissimi cannoneggiamenti cui fu sottoposto nell'arco dei tre anni di del conflitto. Fortificazione che non cedette. Oggi, restaurato, è davvero una interessante reperto di storia militare. Il tutto con un panorama a 360 gradi con le sottostanti valli delle Prealpi venete, lo sfondo delle Dolomiti e della catena alpina, oltre che della pianura veneta.

Discesi in allegria ci attende l'agriturismo Gruuntaal nei pressi di Asiago, con ottimi piatti e prodotti della cucina locale. Un buon "cicchetto" non guasta e fa concludere in allegria il nostro programma.

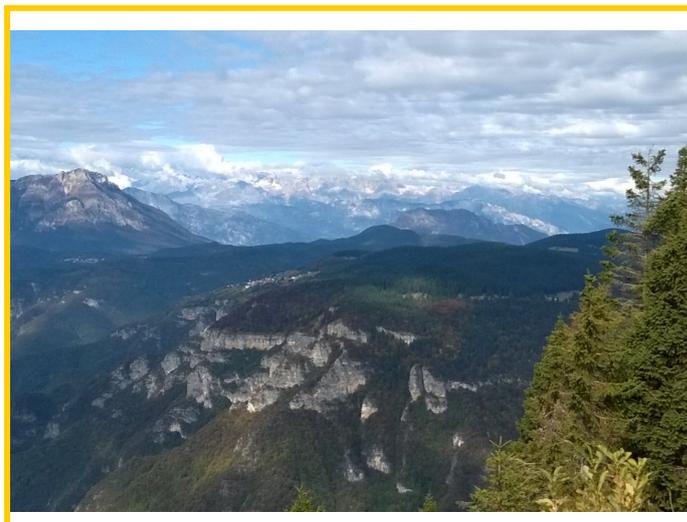
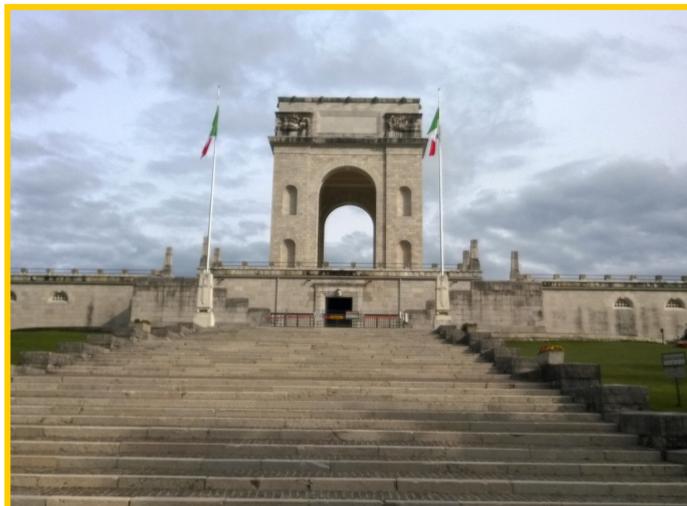
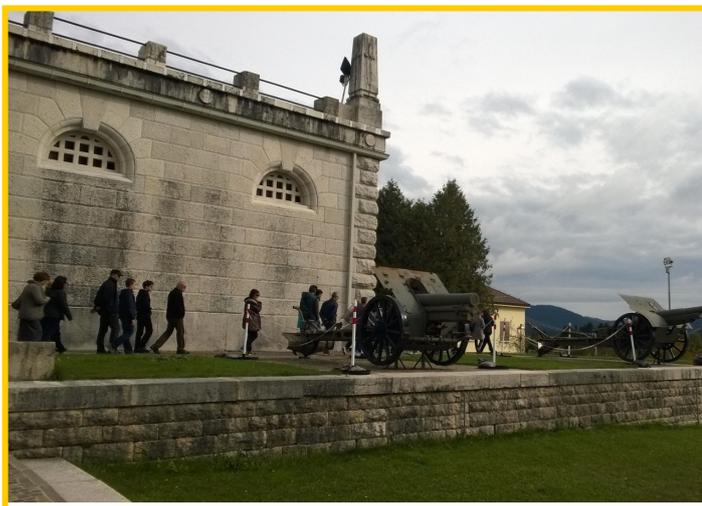
Un ringraziamento a tutti. Alla prossima! Franco



con il patrocinio della

Report 9.5.2
10-11 ottobre 2015

Gita ad Asiago ***Nei luoghi della prima guerra***



Sacrario militare di Asiago Il monte Zovetto Salendo al forte Campolongo